



# CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

## MANUTENZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA VIABILISTICO

Determinazione N. 296 / 2016

Responsabile del procedimento: LUNAZZI ROBERTO

Oggetto: RILASCIO DEL NULLA OSTA PER LA REALIZZAZIONE DI UN ACCESSO CARRAIO LUNGO LA S.P. 48 “NOVENTA DI PIAVE - FOSSALTA DI PIAVE - MEOLO - RONCADE” IN COMUNE DI FOSSALTA DI PIAVE (VE)

Il dirigente

Considerato che:

- i. l'art. 23, comma 1-bis, introdotto dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del D.L. 24 giugno 2014 n. 90, ha stabilito che la Città metropolitana di Venezia subentra alla provincia omonima, con gli effetti successivi di cui all'art. 1, comma 16, della Legge 7 aprile 2014, n. 56, dalla data di insediamento del Consiglio metropolitano, avvenuta il 31 agosto 2015;

Considerato altresì che l'art. 1 della Legge 7 aprile 2014, n. 56:

- ii. al comma 16, tra l'altro, stabilisce che le città metropolitane, subentrando alle province omonime, ne esercitano le funzioni;
- iii. al comma 50 stabilisce che alle città metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al Testo Unico (D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267) nonché le norme di cui all'art. 4 della Legge 5 giugno 2003, n. 131;

Visti:

- i. l'art. 19, comma 1, lett. d), del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 “*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*”, che attribuisce alla Provincia la competenza in materia di viabilità e trasporti;
- ii. il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 “*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*”, ed in particolare, l'art. 107, che definisce le funzioni e le responsabilità della dirigenza;
- iii. lo Statuto della Provincia di Venezia, in particolare l'art. 31, che disciplina le modalità di esercizio delle competenze dirigenziali;
- iv. il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, ed in particolare gli artt. 24 e 25

- che definiscono il ruolo, le funzioni e i compiti dei dirigenti;
- v. il Provvedimento dirigenziale n. 1/2014 del 06/05/2014, di delega al sottoscritto titolare di posizione organizzativa della competenza ad adottare il presente provvedimento, come consentito dall'art. 28, comma 1, del regolamento provinciale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

premesso che:

- i. la Legge 7 agosto 1990, n. 241, detta i principi, le norme e le garanzie a cui devono attenersi gli enti locali nel regolamentare la materia del procedimento amministrativo;
- ii. gli artt. 24 e seguenti del regolamento provinciale sull'accesso ai documenti amministrativi e sul procedimento, disciplinano, ai sensi della Legge 241/1990, la materia del procedimento amministrativo;
- iii. con deliberazione 25 febbraio 2014, n. 15, la Giunta provinciale ha approvato l'elenco dei procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Venezia, ed ha indicato:
  - a. il Servizio Manutenzione e Sviluppo del Sistema Viabilistico come unità organizzativa responsabile del presente procedimento;
  - b. il geom. Roberto Lunazzi come responsabile del procedimento;
  - c. il termine di 55 giorni, escluse le sospensioni contemplate dalla legge, per la conclusione del procedimento;

richiamato:

- i. il D.lgs. n. 285 del 30/04/1992 e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 22;
- ii. il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del predetto D.lgs. approvato con D.P.R. n. 495 del 16/12/1992 e ss.mm.ii. (di seguito anche D.P.R. n. 495/92), ed in particolare gli artt. 44, 45 e 46;

vista l'istanza acquisita al protocollo con il numero 86869/15 del 22/10/2015 con la quale la Ditta SFORZA Diego, nato a San Dona' di Piave (VE) il 25/05/1974, [Omissis..]- C.F. SFRDGI74E25H823B e STEFANI Lisa, nata a Treviso (TV) il 19/09/1977, [Omissis..] – C.F. STFLSI77P59L07I, di seguito definita "Ditta", chiede il rilascio del nulla osta per la realizzazione di un accesso carraio lungo la S.P. 48 "Noventa di Piave - Fossalta di Piave - Meolo - Roncade" in Comune di Fossalta di Piave (VE);

vista la Determinazione n. 3084/2015, prot. n. 88177/2015 del 27/10/2015, "Autorizzazione al Comune di Fossalta di Piave per i lavori di realizzazione di una pista ciclopedonale in via Roma – I° Stralcio e relativa Concessione";

verificato che il passo carrabile richiesto sarà collocato all'interno del centro abitato del comune di Fossalta di Piave sulla strada provinciale n. 48 "Noventa di Piave - Fossalta di Piave - Meolo -

Roncade" classificata di tipo F;

acquisita con P.E.C. la seguente documentazione integrativa con protocollo numero 7810/16 del 01/02/2016:

i. Elaborato grafico e relazione tecnica aggiornati;

dato atto che il procedimento si è concluso nel termine di 13 giorni, al netto delle sospensioni ammesse ai sensi di legge, nel rispetto quindi dei termini, pubblicati sul sito della Città metropolitana di Venezia;

determina

- 1) di rilasciare nulla osta alla Ditta SFORZA Diego e STEFANI Lisa per le seguenti opere:
  - a) Realizzazione di n. 1 accesso carraio ad uso abitazione che ad opera ultimata sarà della larghezza di ml. 4,50 e della profondità convenzionale di ml. 1,00 in fregio alla proprietà individuata nel Comune censuario di Fossalta di Piave al foglio 8 mappale 78, sottopassato da tubazione in cls. Tutto evidenziato nel progetto esecutivo per la realizzazione della pista ciclopedonale lungo via Roma autorizzato con Determinazione n. 3084/2015 prot. n. 88177/2015 del 27/10/2015.
  - b) Mantenimento sul fronte della proprietà sopraddetta di n. 1 recinzione per un'estensione totale di ml. 14,00 circa compreso n. 1 cancello carraio della larghezza di ml. 3,50 ed un cancello pedonale della larghezza di ml. 1,50.
- 2) Di subordinare l'efficacia del presente provvedimento alle seguenti condizioni, prescrizioni e disposizioni tecniche, che qualora disattese, possono comportare la sospensione o la revoca, nonché l'applicazione delle sanzioni previste nel D.Lgs. n. 285/92 e nel suo Regolamento di Esecuzione e di Attuazione, approvato con D.P.R. n. 495/92:

Prescrizioni e disposizioni tecniche:

- a) La sommità dell'accesso a lavoro ultimato dovrà risultare inclinata verso campagna con pendenza minima del 2%;
- b) La larghezza dell'accesso sarà misurata lungo il fronte stradale e corrisponderà alla corrispondente interruzione del cordolo posto a protezione della pista ciclopedonale. Detto accesso carraio, sarà sottopassato da manufatto costruito a perfetta regola d'arte con caratteristiche come indicato all'art. 1 lett. a);
- c) Dovranno essere evitati ristagni d'acqua sulla strada avvertendo che, ove il terreno privato fosse più alto della banchina stradale si dovrà provvedere alla costruzione di una canaletta carrabile con griglia, atta alla raccolta e deflusso delle acque provenienti dalla proprietà privata, disposta in modo che le medesime non abbiano mai ad invadere per alcuna ragione la strada e le sue pertinenze;
- d) I materiali provenienti dalle lavorazioni non dovrà essere depositato, nemmeno

temporaneamente, sulla strada o sulle pertinenze di competenza demaniale, ma asportato, in modo che la terra non invada tali aree, avvertendo che se ciò si verificasse la Ditta sarà tenuta al ripristino delle condizioni precedenti l'intervento, anche al fine di garantire lo scolo delle acque;

- e) La Ditta, a lavori ultimati dovrà asportare a sua cura e spesa i materiali esuberanti e dovrà provvedere alla messa in pristino delle aree manomesse per l'esecuzione dei lavori. Le zolle erbose da collocare per la copertura dovranno essere in piena vegetazione;
- f) La Ditta, ai sensi dell'art. 46, comma 3, D.P.R. n. 495/92 deve installare l'apposito segnale di cui all'art. 120, comma 1, punto 3) lett. e), figura II 78;
- g) Durante l'esecuzione dei lavori la Ditta dovrà usare tutte le cautele atte a mantenere libera la circolazione e sicuro il traffico, collocando sulla strada, in posizione ben visibile, le necessarie difese e le prescritte segnalazioni diurne e notturne in conformità al Decreto 10 luglio 2002 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti "*Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo*";
- h) Per qualsiasi cedimento, avvallamento od altro danno che potesse derivare al corpo stradale per cause imputabili ai lavori, e successivamente alla sussistenza stessa delle opere oggetto del presente provvedimento, la Ditta sarà tenuta alle riparazioni del caso, a proprie spese, a semplice richiesta della Città metropolitana di Venezia;
- i) La Ditta deve avvisare la Città metropolitana di Venezia dell'inizio e l'ultimazione dei lavori con almeno cinque giorni di preavviso, al fine di consentire lo svolgimento delle attività di ispezione e controllo;
- j) Devono essere rispettate tutte le disposizioni di legge in materia di Polizia Stradale e quelle contenute nel D.Lgs. n. 285/92 e nel suo Regolamento di Esecuzione e di Attuazione, approvato con D.P.R. n. 495/92;

#### Ulteriori prescrizioni

- k) La realizzazione delle opere avviene sotto l'esclusiva responsabilità della Ditta, la quale deve sollevare e rendere indenne la Città metropolitana di Venezia da ogni e qualsiasi danno derivante alla strada ed a terzi, direttamente od indirettamente, per effetto totale o parziale dell'autorizzazione stessa;
- l) La manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere è completamente a carico e sotto la responsabilità della Ditta. In particolare dovrà essere garantito il regolare deflusso delle acque meteoriche provenienti dalla proprietà privata che non dovranno mai invadere la sede stradale e le sue pertinenze;
- m) La Ditta dovrà comunicare alla Città metropolitana di Venezia l'eventuale passaggio di proprietà del bene immobile interessato dal presente provvedimento, entro quindici giorni successivi alla data di stipulazione del relativo contratto;

3) Di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce il titolo abilitativo previsto dal D.P.R.

6 giugno 2001, n. 380 “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*”;

- 4) Di stabilire che il termine di inizio ed ultimazione lavori deve corrispondere alle scadenze fissate nel titolo abilitativo di cui al punto 3), fatto salvo il rispetto delle prescrizioni e disposizioni tecniche fissate al punto 1);
- 5) Di dare atto che la presente autorizzazione non è a titolo oneroso, come previsto dal “*Regolamento della tassa per l’occupazione di spazi ed aree di pertinenza della Provincia*”;
- 6) Che il presente provvedimento, o copia dello stesso, deve essere tenuto in cantiere durante l’esecuzione dei lavori e successivamente reso prontamente disponibile per poter essere esibito, a richiesta del personale della Città metropolitana di Venezia per le verifiche d’Istituto.

Il presente provvedimento può essere impugnato con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) del Veneto entro 60 giorni, ovvero con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla data della sua comunicazione.

Il presente provvedimento ha la durata di 29 anni dalla data di rilascio, salvo rinnovo.

Si attesta, ai sensi dell’art. 147-bis, comma 1, del d.lgs n. 267/2000, la regolarità e la correttezza dell’azione amministrativa relativa al presente provvedimento

IL FUNZIONARIO DELEGATO  
BOLZONI GABRIELE

atto firmato digitalmente